

**FONDAZIONE ERIS ETS**

via Ventura 4, 20134 Milano  
T. +39 02 83241125 - F. +39 02 93650952  
amministrazione@fondazioneeris.it - fondazioneeris.it  
C.F. 97128820152 - P.IVA 12678810156  
Iscrizione al RUNTS n.rep 109047 - 08/05/2023

Milano, 15/05/2017

**Legge 19 Pdl Camera N.1373 XIX Legislatura**  
Contributo audizione dell'11 settembre 2023  
Art.3, Art. 7, Art 8

Desidero ringraziare gli estensori del Progetto di Legge e voi commissione per aver, dopo anni, posto attenzione alle persone con dipendenza patologica dimenticate in questi decenni nei provvedimenti nazionali e regionali e scarsamente sostenute nel loro percorso di recupero dalle Istituzioni. Desidero inoltre ringraziare per il gradito invito ad essere ascoltato in merito alle misure a favore del recupero delle dipendenze patologiche e sottopongo alla vostra attenzione alcune suggestioni in premessa.

**Dipendenza oggi: malattia del desiderio e della Libertà**

*"Nel mio futuro non vedo nulla..."*

La condizione di dipendenza oggi è il disorientamento di persone che chiedono un aiuto più o meno consapevole per affrontare una vita diventata difficile, per sé o per un proprio caro, per l'insorgere di problemi legati all'abuso di sostanze, disturbi psichiatrici o di devianza. La gente ci chiede: "mio figlio si droga, sta male, non lavora, cosa posso fare? Dove chiedo aiuto? A chi?"

**Evoluzione di bisogni**

Dall'eroina al supermarket delle droghe e dei farmaci - Dalla schizofrenia e depressione ai disturbi di personalità.

Quello che riscontriamo maggiormente in questi anni è che l'aumento delle manifestazioni patologiche, dai minori agli adulti, sono la punta di un iceberg: il consumo, ormai di massa, di sostanze legali e non e di oggetti, può sfociare in manifestazioni di dipendenza patologica.

La perdita del controllo generalmente è favorita da comportamenti sempre più diffusi e di moda:

1. Consumo inconsapevole e non critico
2. "fame insaziabile di prodotti" (es. elettronica)
3. "spinta salutistica" (alimentazione e cosmesi)
4. droghe "buone" (cannabis a scopo terapeutico)

**Chi si cura?**

È sempre più evidente che le persone che chiedono di curarsi (circa **100-200 mila su 5 milioni di consumatori**) lo fanno non perché vogliono smettere ma perché non possono più "farsi" per problemi di giustizia, economici, di salute e relazioni compromesse e avviene, con alcune eccezioni per i minori, dopo molti anni di consumo (tra 5 e 15 anni di utilizzo).

Le persone che incontriamo, oltre alla presenza di dipendenze patologiche, sono portatori di comportamenti associati gravi quali: agiti aggressivi e lesivi, anoressie, narcisismo patologico, ritiro sociale e oppositività.

Il diritto al recupero del proprio stato di dipendenza è garantito dallo Stato in totale gratuità senza alcuna compartecipazione della persona o della famiglia.



#### **FONDAZIONE ERIS ETS**

via Ventura 4, 20134 Milano  
T. +39 02 83241125 - F. +39 02 93650952  
amministrazione@fondazioneeris.it - fondazioneeris.it  
C.F. 97128820152 - P.IVA 12678810156  
Iscrizione al RUNTS n.rep 109047 - 08/05/2023

Ciò richiederebbe un forte impegno finanziario da parte dello Stato e delle Regioni che purtroppo non c'è stato e non c'è tutt'ora. In particolare questo avviene per le Comunità Terapeutiche che sono gestite esclusivamente da enti del Terzo Settore e che, nonostante in questi anni hanno fatto enormi sforzi per rispondere alle richieste di standard di accreditamento, continuano a ricevere finanziamenti poverissimi e spesso molto in ritardo.

#### **Chi sono coloro che si dedicano al recupero delle dipendenze patologiche?**

Non sono volontari, sono professionisti che operano nel settore pubblico e nel settore privato, persone che scelgono questo ambito di lavoro per vocazione, continuando a formarsi ed aggiornarsi con dedizione, interpretando il proprio lavoro come un impegno per salvare una vita. Perché la dipendenza, se perdura, porta sempre ad una morte prematura.

Purtroppo stiamo registrando una disaffezione a questo ambito professionale: i concorsi pubblici vengono sempre più disertati e anche nell'area del privato sociale è sempre più complicato trovare personale per le Comunità.

Il privato no profit, appartenente al Terzo Settore e titolare delle Comunità, è composto da enti fortemente strutturati e regolamentati, accreditati al SSR che realizzano il proprio mandato con una forte coscienza di svolgere una funzione pubblica.

Forse anche lo scarso finanziamento di questo settore concorre alla disaffezione a questo ambito lavorativo: stipendi bassi per un impegno invece molto oneroso professionalmente e umanamente.

#### **Come vediamo l'evoluzione del fenomeno?**

In trasformazione, verso un equilibrio tra sostanze illegali e legali dove l'alcol è la sostanza più diffusa in particolare tra i giovani e giovanissimi accompagnata in alcuni casi da uso di cannabis e dopo i vent'anni da farmaci, cocaina e sostanze sintetiche.

#### **Proposte al disegno di legge 19 Pdl Camera N.1373 XIX Legislatura**

##### **Art. 3**

Si propone che tra le figure specialistiche di supporto alla Magistratura Minorile e al Giudice Onorario tra gli altri sia previsto anche un consulto multidisciplinare relativo alle dipendenze patologiche che possa essere svolto da servizi pubblici o privati accreditati, includendo anche le Comunità.

##### **Art. 7 e 8**

L'8 per mille è tipicamente una misura a favore degli enti no profit e confidiamo che questa misura sia dedicata a questi soggetti. Nel Pdl non è specificato ma forse sarebbe opportuno rimarcarlo.

Viene utilizzata la parola "recupero" che per noi addetti ai lavori sottende attività rivolte a persone con dipendenza patologica conclamata: attività di diagnosi, cura, riabilitazione, reinserimento sociale e lavorativo delle persone. Queste attività per lo più sono svolte da soggetti accreditati. Si propone di trovare una forma per specificarlo.

Nel Pdl è indicato che le risorse sono destinati ad "interventi straordinari", purtroppo non alle attività ordinarie. In questo senso l'art 8 con la costituzione di una commissione di valutazione e monitoraggio preannuncia un finanziamento a progetto.

Se quindi si pensa di istituire una forma di riconoscimento di risorse su specifici progetti siamo a proporre quanto segue:



**FONDAZIONE ERIS ETS**

via Ventura 4, 20134 Milano  
T. +39 02 83241125 - F. +39 02 93650952  
amministrazione@fondazioneeris.it - fondazioneeris.it  
C.F. 97128820152 - P.IVA 12678810156  
Iscrizione al RUNTS n.rep 109047 - 08/05/2023

- nella commissione venga prevista la presenza anche di rappresentanti del Dipartimento Anti Droga (DPA)
- che i beneficiari siano enti con comprovata esperienza nel settore di almeno tre anni, preferibilmente accreditati
- che siano indicati a grandi linee i contenuti degli interventi straordinari. A nostro avviso potrebbero riguardare due ambiti oggi senza alcun finanziamento:
  - L'aggancio precoce, ovvero quelle attività nei luoghi di spaccio finalizzate ad agganciare le persone per un periodo di "sollievo"/astinenza in strutture di disintossicazione e protezione agili e caratterizzate da interventi rapidi e immediati che non sono interventi di riduzione del danno.
  - Il reinserimento lavorativo e abitativo post comunità attraverso: borse lavoro o forme a sostegno di formazioni professionalizzanti; voucher per sostenere iniziative di housing temporaneo (spese di affitto), beni di prima necessità, vitto e spese di spostamento.

Infine si auspica che eventuali requisiti per i progetti prevedano un arco temporale non inferiore ai tre anni per garantirne un'efficacia nel tempo.

Grazie

Pietro Maria Farneti  


Consigliere Delegato Fondazione Eris Ets: [www.fondazioneeris.it](http://www.fondazioneeris.it)  
Presidente Associazione Ser.Co.Re (Servizi Comunità e Reti Educative)

